

RASSEGNA STAMPA

del

13/03/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-03-2015 al 13-03-2015

12-03-2015 ANSA.it	
Russia:rogo centro commerciale,5 vittime	1
12-03-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
LA CAMPAGNA DI SCAVI NEL SITO DI HADRIANOPOLIS AL CENTRO DI UN SEMINARIO AL MUSEO STORICO NAZIONALE DI TIRANA	2
12-03-2015 Civonline.it	
Vigili del fuoco: la richiesta di un distaccamento fino ai tavoli del Governo	3
12-03-2015 Corriere Nazionale	
Russia, incendio in un centro commerciale di Kazan: 25 dispersi	5
12-03-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Rogo nel centro commerciale in Russia: 5 morti e 15 dispersi	6
12-03-2015 Dagospia.com	
FLASH! CON FRANCO GABRIELLI CHE DIVENTA PREFETTO DI ROMA, ALLA PROTEZIONE CIVILE È IN ARRIVO ERASMO DE ANGELIS, EX SOTTOSEGRETARIO DEL GOVERNO LETTA, MA SOPRATTUTTO EX CONSIGLIERE	9
12-03-2015 Dagospia.com	
PIEDIPIATTI IN CARRIERA RENZIE NOMINERÀ FRANCO GABRIELLI COME PREFETTO DI ROMA AL POSTO DI PECORARO IL "TRASLOCO" DA ENRICO LETTA A RENZI E TRA UN ANNO E MEZZO L'EX CAPO DEL SISDE	10
12-03-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Russia, incendio in un centro commerciale: 5 morti e decine di dispersi	12
12-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
Rogo distrugge centro commerciale in Russia, 5 morti e 25 dispersi	13
12-03-2015 Il Cittadino Online.it	
Borghi (LN): "Maltempo: necessarie misure straordinarie immediatamente attuabili"	14
12-03-2015 Il Faro	
Emergenza discariche, Grande Fiumicino: "Serve un fondo per le guardie ambientali"	15
13-03-2015 Il Fatto Quotidiano	
Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone	16
12-03-2015 Il Risveglio 2.0	
L'ambiente nelle mani dei volontari: ora c'è anche Gepa	19
12-03-2015 Il Sussidiario.net	
Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine italiano (giovedì 12 marzo, ore 19.40)	20
12-03-2015 Il Velino.it	
Xylella, Deputati Pd: sì a stato di calamità e ristorare agricoltori	22
12-03-2015 IlTrigno.net	
Frane, black out, crolli: da Guilmi un bollettino di guerra FOTO	23
12-03-2015 L'Indiscreto	
Risarcimenti danni per l'alluvione...scoppia un polverone	24
12-03-2015 La Repubblica.it	
Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 persone intrappolate	26
12-03-2015 La Repubblica.it	
Prefettura, lascia Pecoraro. Al suo posto spunta il nome di Franco Gabrielli	28
12-03-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
In Russia inferno di fuoco	29
12-03-2015 La Vita del Popolo.it	
E' Alberto Franceschini il nuovo presidente di Csv - Volontarinsieme Treviso	31
12-03-2015 Lettera43	
Kazan, in fiamme centro commerciale: cinque morti	32

12-03-2015 MeteoWeb.eu	
Freddo e maltempo al centro/sud: un'altra giornata invernale mentre al nord e in Sardegna è primavera [FOTO]	34
12-03-2015 MeteoWeb.eu	
L'Australia si prepara all'impatto del ciclone tropicale "Olwyn": massima allerta meteo [MAPPE]	36
12-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Kazakistan: scossa magnitudo 4.7 nel Mar Caspio	39
12-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Grecia: forte scossa al largo dell'isola di Scarpanto	40
12-03-2015 Modena2000.it	
Black-out, da Provincia e sindaci reggiani esposto all'Authority	41
13-03-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	43
13-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Un drone per cercare i dispersi da valanga	44
13-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoti: Colombia, scossa magnitudo 6,6	45
13-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Maltempo: ripristinati collegamenti navi Sardegna-penisola	46
13-03-2015 Notiziario Italiano.it	
Russia, incendio in centro commerciale: 5 morti e 25 dispersi - foto - video	47
12-03-2015 Rete Civica dell'Alto Adige	
19 marzo: Schuler apre la fiera Civil Protect, tema il blackout	48
12-03-2015 SanSalvo.net	
Camping Europa: 30 anni di lavoro portati via dall'acqua FOTO	49

Russia:rogo centro commerciale,5 vittime

- Europa - ANSA.it

ANSA.it

"Russia:rogo centro commerciale,5 vittime"

Data: **12/03/2015**

Indietro

ANSA.it Mondo Europa Russia:rogo centro commerciale,5 vittime

Russia:rogo centro commerciale,5 vittime

A Kazan, fino a 25 dispersi

© ANSA/AP

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MOSCA

12 marzo 2015 09:42

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MOSCA, 12 MAR - Salgono a cinque le vittime del rogo che ieri ha distrutto quasi completamente un centro commerciale a Kazan, capitale del Tatarstan, ma secondo il ministero delle situazioni d'emergenza sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone. Una delle ipotesi, secondo la protezione civile regionale, è un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

LA CAMPAGNA DI SCAVI NEL SITO DI HADRIANOPOLIS AL CENTRO DI UN SEMINARIO AL MUSEO STORICO NAZIONALE DI TIRANA
A

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero

"LA CAMPAGNA DI SCAVI NEL SITO DI HADRIANOPOLIS AL CENTRO DI UN SEMINARIO AL MUSEO STORICO NAZIONALE DI TIRANA"

Data: **12/03/2015**

Indietro

LA CAMPAGNA DI SCAVI NEL SITO DI HADRIANOPOLIS AL CENTRO DI UN SEMINARIO AL MUSEO STORICO NAZIONALE DI TIRANA

Giovedì 12 Marzo 2015 12:10

TIRANA\ aise\ - "L'utilizzo dei droni per lo studio e la gestione dei siti archeologici e del territorio" è il tema del seminario che si terrà domani, venerdì 13 marzo, presso il Museo Storico Nazionale di Tirana.

L'iniziativa, a cura dell'Università di Macerata, è organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Tirana, il Museo Storico Nazionale e la Regione Marche e si concentrerà sui risultati dell'attività di rilevamento condotta ad Hadrianopolis.

Dal 2005 è attiva presso il sito di Hadrianopolis (Sofratikë), nel sud dell'Albania, la missione archeologica italo-albanese diretta dai professori Roberto Perna e Dimiter Çondi, rispettivamente dell'Università di Macerata e dell'Istituto di Archeologia Albanese.

Durante l'ultima campagna di scavi condotta nell'estate 2014, grazie al progetto "Adriatico", finanziato dalla Regione Marche, sono stati effettuati voli e riprese dall'alto con droni radiocomandati sui siti di Hadrianopolis, Antigonea, Jercuzat, Frashtan e sul Castello di Argirocastro. Gli scatti e le riprese elaborate per ciascun sito hanno consentito di creare sia modelli 3d dei siti sia ortofoto che saranno utilizzate per lo studio e la gestione della Carta archeologica della Valle del Drino e per la realizzazione del Piano di Protezione Civile dei Beni Culturali della Valle. Questi dati permetteranno inoltre l'elaborazione della nuova cartografia delle aree, di aggiornate planimetrie archeologiche e del piano generale di gestione del Parco di Antigonea – Hadrianopolis.

I risultati di questa attività di rilevamento saranno esposti durante il seminario che avrà luogo al Museo Storico Nazionale di Tirana.

L'iniziativa si pone vari obiettivi: innanzitutto la condivisione con gli esperti locali dei risultati ottenuti nel 2014, poi la diffusione delle potenzialità offerte da queste tecnologie a tutti gli esperti e professionisti della ricerca scientifica, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, della pianificazione e dei lavori pubblici, infine la creazione di una rete di operatori ed istituzioni culturali fra Albania ed Italia che condividano esperienze e buone prassi.

Il programma del seminario, che avrà inizio alle 9.30 e terminerà alle 12.30, sarà coordinato dal professor Roberto Perna. Interverranno C. Pesaresi (Regione Marche), L. Perzhita (Istituto di Archeologia Albanese), A. Dollani (Istituto dei Monumenti di Cultura), D. Çondi (Istituto di Archeologia Albanese), A. Antinori (Geoinformatix – Università di Macerata), M. Kocollari (Direttore Regionale Monumenti di Cultura), M. Sargolini (Terrepuntoit – Università di Camerino). (aise)

Vigili del fuoco: la richiesta di un distaccamento fino ai tavoli del Governo

CIVONLINE -

Civonline.it

"Vigili del fuoco: la richiesta di un distaccamento fino ai tavoli del Governo"

Data: **12/03/2015**

[Indietro](#)

Vigili del fuoco: la richiesta di un distaccamento fino ai tavoli del Governo

Il sindaco Mazzola: «Non ci fermiamo. Pronti a manifestare in strada se non otterremo risposte entro poche settimane» - Foto

TARQUINIA - Tutti al lavoro per arrivare fino al Governo e chiedere l'apertura di un presidio fisso dei vigili del fuoco a Tarquinia. Con questo intento, al grido di una "maggiore sicurezza", si è sciolta stamane la manifestazione indetta dal sindaco Mauro Mazzola alla quale hanno preso parte anche i sindaci di Montalto di Castro e Monteromano, Sergio Caci e Maurizio Testa, in fascia tricolore. All'appuntamento hanno partecipato anche il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle Silvia Blasi, che ha portato la propria testimonianza diretta di quanto accaduto lo scorso 19 febbraio, e il collega del Pd Enrico Panunzi. La manifestazione è stata fatta propria dalle sigle sindacali Usb e Conapo dei Vigili del fuoco. Dopo un presidio in piazza Matteotti, la manifestazione si è trasferita presso la sala del consiglio comunale, dove hanno preso la parola tutti i rappresentanti istituzionali. «Vogliamo un presidio permanente dei vigili del fuoco - ha detto il sindaco Mauro Mazzola - Nella rete della sicurezza provinciale esiste un buco rappresentato da Tarquinia e dai comuni della fascia costiera e dell'immediato entroterra. Non ci devono essere divisioni quando parliamo di sicurezza del cittadino. Se entro poche settimane non otterremo risposte per via istituzionale, scenderemo in strada con forme di protesta forti ma sempre pacifiche. Non ci fermeremo fino a quando non otterremo quello che chiediamo». Unanime il sostegno al sindaco nel portare avanti questa battaglia, anche da parte degli onorevoli Alessandro Mazzoli e Alessandra Terrosi e del senatore Ugo Sposetti che hanno inviato una lettera al primo cittadino e che hanno assicurato che faranno una interpellanza parlamentare sull'argomento. «Ho fatto preparare una lettera, firmata dagli altri sindaci, che invieremo al prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero, da portare all'attenzione del sottosegretario Gianpiero Bocci, per chiedere per la millesima volta l'attivazione di un distaccamento fisso. - ha proseguito il primo cittadino - Tutte le istituzioni, dai sindacati alla regione, devono fare la loro parte, senza alcuna distinzione di sorta. Quindici anni fa, come assessore comunale alla Protezione civile ottenni l'apertura di un distaccamento per 12 ore al giorno e, con grandi sforzi economici, lo abbiamo tenuto aperto, mettendo a disposizione un capannone, fino allo scorso 31 dicembre. Ma non ci basta più. Vogliamo che Regione e Governo si facciano carico del problema e lo risolvano in modo definitivo. Non possiamo ragionare con i freddi numeri della statistica, quando si parla di sicurezza e di pronto soccorso e in ballo ci sono vite umane da salvare. Aprire un distaccamento a Tarquinia, non vuol dire chiuderlo da un'altra parte, ma vuol dire potenziare la rete di sicurezza su tutto il territorio. Le mie, le nostre ragioni, sono dettate da fatti oggettivi e non campati in aria. Ringrazio per la partecipazione i sindaci, i sindacati e il consigliere regionale Panunzi, che si è fatto carico di condividere con il presidente Nicola Zingaretti la questione». Pieno sostegno alle istanze del sindaco Mazzola anche da parte del collega di Montalto di Castro, Sergio Caci. "Ringrazio il sindaco Mauro Mazzola per aver organizzato questa manifestazione - ha detto Caci - È importante che i politici intervengano sul territorio per portare avanti questa importante istanza. Questo territorio è sempre di più meta di molta gente che in estate, ma non solo, basti pensare ai molti romani che nel weekend si recano nei nostri comuni. Per quanto riguarda Montalto molti vengono anche dalla Toscana. È quindi molto importante intervenire in termini di sicurezza. Gli interventi richiesti ai vigili del fuoco sono tantissimi, specie in giorni come quelli dei giorni scorsi con giornate di vento. I sindaci sono i responsabili della sicurezza. Per questa iniziativa portiamo quindi il pieno sostegno di tutta la cittadinanza di Montalto di Castro (tra il presenti anche il presidente del consiglio comunale Marco la Monica ndr). Dobbiamo intervenire laddove il Governo decide in termini di sicurezza, possiamo noi agire e portare nuove proposte. In questo senso abbiamo apprezzato gli interventi di Sposetti e degli altri parlamentari che hanno preso l'impegno di intervenire con gli strumenti che gli sono propri, sollevando la questione in parlamento, al fine del raggiungimento della realizzazione di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco a Tarquinia". Forte anche la voce dei sindacati che, seppure da posizioni diverse, hanno rimarcato la necessità e l'urgenza di

Vigili del fuoco: la richiesta di un distaccamento fino ai tavoli del Governo

attivare un distaccamento dei vigili del fuoco permanente sulla costa viterbese. "Rivendichiamo la presenza sul territorio di un distaccamento dei vigili del fuoco permanente - ha detto Emiliano Saccini, Usb Vigili del fuoco nazionale, coordinamento provinciale di Viterbo - Questo è un obiettivo che ormai non è più procrastinabile. Siamo memori dell'ultimo intervento grave accaduto qui a Tarquinia a seguito dell'incendio di una palazzina. I vigili del fuoco, purtroppo, prima di 50 minuti non sono riusciti ad intervenire. Noi come Usb da 15 anni cerchiamo in tutti i modi e attraverso tutti i canali di portare all'attenzione il problema della necessità di un distaccamento sulla costa viterbese che, specialmente nei mesi estivi, richiede una attenzione particolare, per via dell'incremento della popolazione: su questa costa d'estate ci sono almeno 500mila persone in più. Non possiamo lasciare un bacino così grande di popolazione scoperta. I nostri vertici istituzionali devono tenere conto di tutto questo". Il segretario generale del Conapo, da parte sua, si è detto pronto ad illustrare le istanze dei sindaci del territorio davanti all'onorevole Bocci. "Noi non partecipiamo alla manifestazione esterna. Siamo un sindacato che però è sempre in prima linea sul tema della sicurezza. Oggi siamo qui, nell'aula del Comune, e diciamo che cercheremo di farci portavoce con il sottosegretario Bocci per la realizzazione di un distaccamento permanente per garantire la sicurezza al cittadino. Faremo di tutto e di più per arrivare all'obiettivo".

Toccanti le parole del consigliere regionale Silvia Blasi del Movimento Cinque Stelle che ha ripercorso le tappe di quella terribile sera del 19 febbraio. "Ringrazio i cittadini intervenuti e i vigili del fuoco che con la loro presenza dimostrano la vicinanza alla cittadinanza di Tarquinia colpita da un evento drammatico di cui sono stata testimone - ha detto la grillina - Questa è una iniziativa molto importante per la sicurezza di tutto il litorale e ci auguriamo che serva a ripristinare un presidio dei vigili del fuoco sul nostro territorio. Quella sera io e la mia bambina di un anno e la mia vicina di casa con i figli di 6 mesi e 4 anni non siamo riusciti a fuggire, in pochi secondi l'incendio ha invaso di fumo il palazzo. Siamo stati costretti a rifugiarci nel mio appartamento, in camera da letto, non potevamo aprire le finestre perché all'esterno c'era una coltre di fumo. Sono stati momenti drammatici per la presenza dei bambini. L'appartamento in poco tempo si è riempito di fumo, ed abbiamo temuto il peggio. Non riuscivamo a fuggire. Se non è avvenuta una tragedia è perché è intervenuto il mio compagno che è uscito sulle scale ha aperto le finestre e ci ha portato di sotto. Si è sfiorata una tragedia. Ci siamo salvati da soli perché i vigili del fuoco sono arrivati dopo 45/50 minuti. Se avessimo aspettato i soccorsi sarebbe successa una tragedia. Non è accettabile che i soccorsi siano così distanti dalla cittadina di Tarquinia. Il mezzo era arrivato da Civitavecchia era senza acqua; potevamo saltare in aria, perché nell'appartamento in fiamme c'era una bombola gpl. C'è voluto questo dramma per riportare l'attenzione su un presidio di sicurezza che manca sul territorio. Inaccettabili e vergognosi i tagli di Governo e Regioni alla sicurezza. Ho presentato una mozione, firmata da tutti i capogruppo, per presentare tutti uniti quello che è una necessità della nostra città e del territorio. I fondi ci sono. Cerchiamo quindi di portare avere questo obiettivo in maniera trasversale". Il consigliere regionale Panunzi oltre all'appello ad unire le forze e "presentarci laddove si decidono in maniera stabile queste cose", per avviare un percorso mirato volto al raggiungimento dell'obiettivo, ha sollevato, tra le altre cose, anche la necessità di individuare una sede dove realizzare il presidio. Un percorso, anche questo, già avviato in collaborazione con la Regione Lazio. (Ale.Ro.)

(12 Mar 2015 - Ore 14:30)

Russia, incendio in un centro commerciale di Kazan: 25 dispersi

da Corriere Nazionale il Cittadino oggi

Corriere Nazionale

"Russia, incendio in un centro commerciale di Kazan: 25 dispersi"

Data: 13/03/2015

Indietro

ESTERI

Giovedì 12 Marzo 2015 18:07

Russia, incendio in un centro commerciale di Kazan: 25 dispersi

Già recuperati corpi di cinque vittime, il rogo domato dopo ore

Kazan, Russia (askanews) - Potrebbe essere gravissimo il bilancio finale dell'incendio che ha devastato un centro commerciale di Kazan, località a 800 chilometri da Mosca nella Russia centrale, alla confluenza del Volga con il fiume Kazanka. Oltre ai cinque morti già accertati e ai 55 feriti, all'elenco delle vittime potrebbero aggiungersi anche altre venticinque persone date per disperse e che potrebbero essere intrappolate sotto le macerie. Si tratta di impiegati che non hanno risposto alle chiamate telefoniche dei loro familiari ha dichiarato all'agenzia Tass Igor Panchine, responsabile della Protezione civile per la regione del Volga. Nelle operazioni di soccorso e di sgombero, che dureranno ancora per diversi giorni, sono al lavoro quasi 500 addetti alla sicurezza. L'incendio, è scoppiato verso le 13 ora locale dell'11 marzo ed è stato spento solo in serata dopo avere devastato quasi 4.000 dei 12mila metri quadri della struttura, facendo crollare il tetto. (Immagini Afp)

Rogo nel centro commerciale in Russia: 5 morti e 15 dispersi

Notizie di esteri del Corriere della Sera

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 12/03/2015

Indietro

India, ennesimo rinvio per i marò Tribunale fissa udienza all'1 luglio

Un solo codice digitale per servizi e scadenze: ecco ItaliaLogin

I vescovi: «Berlusconi assolto? Il discorso morale è un altro»

Ultimo week end d'inverno In arrivo freddo e neve

PANICO

Milano, 12 marzo 2015 - 10:11

Rogo nel centro commerciale

in Russia: 5 morti e 15 dispersi

Tra le ipotesi del rogo, un corto circuito in una caffetteria Nei soccorsi sono coinvolte 800 persone, utilizzati anche elicotteri per la ricognizione dell'area

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il rogo al centro commerciale di Kazan (foto da Twitter)

shadow

totale voti

Rogo nel centro commerciale in Russia: 5 morti e 15 dispersi

14

0

6

0

1

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Quindici persone risultano sepolte sotto le macerie di un centro commerciale - in seguito a un incendio - a Kazan, nella regione del Tatarstan, in Russia. A riferirlo è l'agenzia Inferfax, che cita fonti del ministero delle Emergenze. Le vittime accertate del rogo sono al momento cinque. Tra le ipotesi delle cause, secondo la protezione civile regionale, è un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale.

La corsa contro il tempo dei soccorritori

I soccorritori stanno scavando tra le macerie in una corsa contro il tempo per trovare eventuali superstiti. Nelle operazioni di soccorso sono coinvolte 800 persone e 140 mezzi, tra cui elicotteri per la ricognizione dell'area. I feriti accertati sono al momento 55; 16 persone sono state ricoverate, di cui tre in gravi condizioni ma stabili. Le persone evacuate sono state oltre 650.

shadow carousel

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Il rogo in Russia: fiamme e soccorsi

Rogo nel centro commerciale in Russia: 5 morti e 15 dispersi

12 marzo 2015 | 10:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

FLASH! CON FRANCO GABRIELLI CHE DIVENTA PREFETTO DI ROMA, ALLA PROTEZIONE CIVILE È IN ARRIVO ERASMO DE ANGELIS, EX SOTTOSEGRETARIO DEL GOVERNO LETTA, MA SOPRATTUTTO EX CONSIGLIERE

flash! alla protezione civile scalda i muscoli il renzianissimo erasmo de angelis - Politica

Dagospia.com

""

Data: 12/03/2015

[Indietro](#)

12 mar 2015 17:30

FLASH! – CON FRANCO GABRIELLI CHE DIVENTA PREFETTO DI ROMA, ALLA PROTEZIONE CIVILE È IN ARRIVO ERASMO DE ANGELIS, EX SOTTOSEGRETARIO DEL GOVERNO LETTA, MA SOPRATTUTTO EX CONSIGLIERE PD DI UNA REGIONE A CASO. LA TOSCANA

[Prossimo articolo](#)[Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

[Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

***PIEDIPIATTI IN CARRIERA RENZIE NOMINERÀ FRANCO GABRIELLI
LI COME PREFETTO DI ROMA AL POSTO DI PECORARO IL "TRAS
LOCO" DA ENRICO LETTA A RENZI E TRA UN ANNO E MEZZO L'E
X CAPO DEL SISDE***

renzi sceglie gabrielli come prefetto di roma, in attesa di affidargli la polizia - Politica

Dagospia.com

""

Data: 13/03/2015

Indietro

12 mar 2015 15:44

PIEDIPIATTI IN CARRIERA – RENZIE NOMINERÀ FRANCO GABRIELLI COME PREFETTO DI ROMA AL POSTO DI PECORARO – IL “TRASLOCO” DA ENRICO LETTA A RENZI E TRA UN ANNO E MEZZO L'EX CAPO DEL SISDE TRASLOCHERÀ ALLA GUIDA DELLA POLIZIA

Renzi ha deciso: Gabrielli lascia la guida della Protezione civile e va a fare il prefetto della Capitale. Il rapporto di stima è nato ai tempi del recupero della Costa Concordia. E tra un anno e mezzo Gabrielli dovrebbe prendere il posto di Alessandro Pansa al Viminale...

Prossimo articolo [Articolo precedente](#) [Condividi questo articolo](#)

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Google+](#) [Invia in email](#)

DAGONEWS

Franco Gabrielli

Matteo Renzi ha deciso: Roma avrà presto un nuovo prefetto. Al posto di Giuseppe Pecoraro andrà Franco Gabrielli, soprannominato "Epurator" perché quando era alla guida dei servizi segreti civili rimandò indietro centinaia di agenti ai corpi di appartenenza.

Franco Gabrielli

Gabrielli, viareggino, ex compagno di scuola di Enrico Letta, ha letteralmente stregato il capo del governo quando da capo della Protezione civile ha gestito al meglio il recupero della Costa Concordia. Leggenda vuole che all'epoca Renzi gli abbia chiesto "che cosa vuoi fare?". La risposta non è stata "il prefetto di Roma", ma "il capo della Polizia".

Guido Bertolaso e Franco Gabrielli

Ma Alessandro Pansa, attuale numero uno del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, era nelle grazie di Giorgio Napolitano e Gabrielli ha dovuto aspettare. E aspetterà ancora, ma non tantissimo, perché comunque corre voce che capo della Polizia lo diventerà davvero, però tra un anno e mezzo. Roma, insomma, avrà un prefetto a tempo.

prefetto Franco Gabrielli

Intanto i maligni aggiungono che tra le motivazioni dello spostamento di Gabrielli vi sia anche il fatto che Renzi ha in serbo una carta segreta, un manager di sua assoluta fiducia, da piazzare alla guida della Protezione civile.

Franco Gabrielli Sin Antonio del Corvo Nazario Pagano Gianni Chiodi Destra Dal Corriere

***PIEDIPIATTI IN CARRIERA RENZIE NOMINERÀ FRANCO GABRIEL
LI COME PREFETTO DI ROMA AL POSTO DI PECORARO IL "TRAS
LOCO" DA ENRICO LETTA A RENZI E TRA UN ANNO E MEZZO L'E
X CAPO DEL SISDE***

Condividi questo articolo

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email

Russia, incendio in un centro commerciale: 5 morti e decine di dispersi

| Fanpage

Fanpage.it (ed. Nazionale)*"Russia, incendio in un centro commerciale: 5 morti e decine di dispersi"*

Data: 12/03/2015

Indietro

Russia, incendio in un centro commerciale: 5 morti e decine di dispersi

Oltre alle vittime accertate altre persone risultano sepolte sotto le macerie di un centro commerciale a Kazan, nella regione del Tatarstan, in Russia. Corsa contro il tempo per salvarli.

CronacaMondoultime notizie

12 marzo 2015 11:53

di Susanna Picone

Almeno cinque persone hanno perso la vita a causa di un incendio divampato mercoledì poco prima delle 13 ora locale nel centro commerciale "Admiral" di Kazan, capitale della repubblica russa del Tatarstan. Secondo quanto riportato dall'agenzia Tass tra le vittime accertate finora ci sono due cittadini tagiki e uno straniero. Oltre alle vittime altre persone sarebbero ancora intrappolate sotto i detriti. Secondo il ministero delle Emergenze, citato dall'agenzia Interfax, sarebbero almeno 15 i dispersi sotto le macerie di cui non si hanno più notizie. I soccorritori stanno scavando tra i detriti del centro commerciale russo in una corsa contro il tempo per trovare eventuali superstiti. Si contano, inoltre, almeno 55 persone rimaste ferite a causa delle fiamme: sedici persone sono state ricoverate in ospedale e tra queste tre sarebbero in condizioni gravi ma stabili. Le persone evacuate dal centro commerciale, quasi completamente distrutto dal drammatico incendio, sono state oltre 650. Sul posto sono al lavoro per le operazioni di soccorso 800 persone e 140 mezzi tra cui alcuni elicotteri per la ricognizione dell'area.

Forse l'incendio provocato da un corto circuito in una caffetteria del centro commerciale - Tra le ipotesi delle cause del rogo, secondo la protezione civile regionale, è un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale. I vigili del fuoco hanno avuto la meglio sul rogo solo in serata, dopo molte ore di intenso lavoro e dopo che sono andati distrutti quasi 4000 metri quadrati del 12000 su cui si estende la struttura. L'incendio ha fatto crollare in parte il tetto dell'edificio e ha provocato alte colonne di fumo nere visibili da moltissimi chilometri di distanza. Nell'edificio si erano registrati diversi casi di violazioni alle norme di sicurezza anti-incendio.

Rogo distrugge centro commerciale in Russia, 5 morti e 25 dispersi

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Rogo distrugge centro commerciale in Russia, 5 morti e 25 dispersi"

Data: **12/03/2015**

[Indietro](#)

A KAZAN

Rogo distrugge centro commerciale in Russia, 5 morti e 25 dispersi

12 Marzo 2015

Tra le ipotesi dell'incendio c'è un corto circuito in una caffetteria

KAZAN. Salgono a cinque le vittime del rogo che ieri ha distrutto quasi completamente un centro commerciale a Kazan, capitale del Tatarstan, ma secondo il ministero delle situazioni d'emergenza sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone. Una delle ipotesi, secondo la protezione civile regionale, è un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale.

Borghi (LN): "Maltempo: necessarie misure straordinarie immediatamente attuabili"

- Il Cittadino Online

Il Cittadino Online.it

"Borghi (LN): "Maltempo: necessarie misure straordinarie immediatamente attuabili""

Data: 12/03/2015

Indietro

Borghi (LN): Maltempo: necessarie misure straordinarie immediatamente attuabili

Data:

12 marzo 2015 17:03

in: Nonsolosiena

Lascia un commento

Claudio Borghi

TOSCANA. Disastro in Versilia, città costiere allagate in Maremma, centinaia di milioni di euro di danni all'agricoltura e agli stabilimenti balneari, centri abitati che sembrano terremotati, con danni anche al patrimonio artistico, all'ambiente e al paesaggio; senza contare le vittime, per cui esprimiamo tutto il nostro cordoglio. Per quanto accaduto in Toscana nei giorni scorsi non basta chiedere stati di calamità ed emergenze, sperando in aiuti dal Governo, che da parte sua continua a spremere i nostri risparmi.

A nome della Lega Nord Toscana, che rappresento come candidato Governatore, chiedo a Regione e Governo che siano bloccate le cartelle esattoriali per tutti i Cittadini che hanno subito danni al patrimonio immobiliare, che si tratti di abitazioni o capannoni industriali, fino a che non sarà ripristinata la normalità: non si può chiedere di pagare la TASI a chi non ha più la casa agibile o a chi deve momentaneamente chiudere l'attività perché distrutta da vento e alberi caduti. Arrivano ancora, a distanza di giorni dall'evento drammatico, notizie di strade chiuse, alberi pericolanti o da rimuovere, centri abitati senza corrente elettrica: risulta perciò necessario, data la straordinarietà di quanto accaduto, che sia coinvolto l'Esercito, che può dare un contributo decisivo al lavoro di Protezione Civile, Vigili del Fuoco e comunità colpite che si sono subito messe all'opera, al fine di risolvere almeno le criticità più gravi e urgenti.

Emergenza discariche, Grande Fiumicino: "Serve un fondo per le guardie ambientali"**Il Faro**

"Emergenza discariche, Grande Fiumicino: "Serve un fondo per le guardie ambientali""

Data: **12/03/2015**

Indietro

Emergenza discariche, Grande Fiumicino: "Serve un fondo per le guardie ambientali"

De Vecchis: "Con il fiorire giornaliero di discariche a cielo aperto e danni ambientali non indifferenti, chiedo alla maggioranza una posizione chiara"

Il Faro on line - "In un momento dove l'emergenza ambientale è diventata ormai una priorità per la città, ho subito sostenuto l'idea di modificare la delibera n°46 del 20 novembre 2012, voluta dal centrodestra, con la quale si è istituito il corpo di vigilanza volontario denominato "Guardia Nazionale Ambientale". Il servizio si è arenato perché, al contrario di altri organismi, non fruisce di alcun rimborso. Sono d'accordo quindi sulla necessità di istituire un fondo, seppur limitato alle spese vive, destinato alle guardie ambientali vista la finalità del loro operato. Fondi che potremmo prelevare dal capitolo destinato alle attività di protezione civile, e suddividerlo fra le associazioni che avranno i dovuti requisiti. Quello che stona è la posizione contrastante di molti consiglieri della maggioranza emersa ieri in commissione ambiente. Divergenze queste che potrebbero rallentare un iter burocratico ormai necessario. Con il fiorire giornaliero di discariche a cielo aperto, con danni ambientali non indifferenti, ritengo che perdersi in dispute tribali sia uno spreco di tempo e di energie. Chiedo dunque a questa maggioranza una posizione chiara".

Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [eBook](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Archivio cartaceo](#) [Vota l'inchiesta](#) [Riunione di Redazione](#) [Blog sostenitori](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) [SHOP](#) > > [Slittano le nomine...](#)

| di [Redazione Il Fatto Quotidiano](#) | 13 marzo 2015

Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone

[Tweet](#)

AL TERMINE del Consiglio dei ministri, ieri non sono arrivate le nomine che, nei giorni scorsi, erano state annunciate su siti e giornali: la prima, quella di Erasmo D'Angelis. Il responsabile della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, lanciato da Renzi a luglio del 2014, era stato destinato alla guida della Protezione Civile. Ex consigliere regionale della Toscana, sottosegretario con deleghe all'ambiente per il governo Letta e a capo di Publiacqua, la società pubblica della Toscana che gestisce il servizio idrico integrato della Regione, avrebbe dovuto prendere il posto di Franco Gabrielli. Per quest'ultimo è prevista infatti la nomina a Prefetto di Roma (al posto di Giuseppe Pecoraro), si dice come preludio alla nomina a Capo della Polizia nel giro di un anno. Slitta anche l'attesa nomina di Raffaele Cantone a commissario per la bonifica dell'area ex Italsider di Bagnoli. Il presidente

Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone

dell'Autorità anticorruzione aveva già confermato la sua disponibilità ad assumersi l'incarico, con l'intenzione di sbloccare un'area paralizzata da quasi 20 anni.

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina La sensibilità ferita del povero Yanis Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone ORA RENZI
 SCARICA I PRECARI E SI COMPRA I PROFESSORI Quei 50 mila in lista d'attesa cancellati [Pagina 1](#) [Pagina 2](#)
[Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#) [Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#)
[Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 19](#) [Pagina 20](#) [Pagina 21](#) [Pagina 22](#) [Pagina 23](#) [Pagina 24](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Mia La nuova App del Fatto Quotidiano

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Icomitati esodati: siamo 220 mila, altro che tutti salvati

Libri e DVD Bloom Porno-Teo-Kolossal Charlie Hebdo - Il Fatto Quotidiano Gli incontri de il Fatto Quotidiano
 2009-2014 La Versione di Vasco Sentire le donne (1989-2014) E baci La carica dei 163 2012 con Iodene Lo Stato
 Montificio Il Risiko delle Primarie Roberto Forchettoni Marchionnemente

Gadget de il Fatto Tshirt Russel PARTEC!PA Caricatore portatile per Smartphone PARTEC!PA Cappello PARTEC!PA
 Shopper PARTEC!PA Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto
 Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani
 Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per
 Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e
 magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano"

Slittano le nomine di D'Angelis, Gabrielli e Cantone

Borsa, magneti e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Mia - Il Fatto Quotidiano - Settimanale Mia - Il Fatto Quotidiano - Semestrale Mia - Il Fatto Quotidiano - Annuale
Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it
Abbonamento edicola semestrale 6 giorni
Abbonamento edicola annuale 6 giorni
Abbonamento coupon semestrale 7 giorni
Abbonamento coupon annuale 7 giorni
Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni
Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni
Il Fatto Quotidiano - Su PC - Settimanale Il Fatto Quotidiano - Su PC - Mensile
il Fatto Quotidiano - Su PC - Semestrale Il Fatto Quotidiano - Su PC - Annuale
Abbonamento coupon annuale 6 giorni
Abbonamento coupon semestrale 6 giorni
Mia - Il Fatto Quotidiano - Mensile

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

L'ambiente nelle mani dei volontari: ora c'è anche Gepa

| Il Risveglio

Il Risveglio 2.0

"L'ambiente nelle mani dei volontari: ora c'è anche Gepa"

Data: 12/03/2015

Indietro

L'ambiente nelle mani dei volontari: ora c'è anche Gepa

Aumentano gli attacchi alla natura e con essi le associazioni a sua tutela: basterà?

March 12, 2015 - 6:03pm

| By Antonello Micali

E' vero che sempre più spesso si assiste a scempi di ogni natura contro l'ambiente circostante, comprese le aree verdi del nostro territorio; come è altrettanto vero che mancano i fondi da parte delle istituzioni per provvedere a quei requisiti di controllo e repressione per scoraggiare certi fenomeni quali lo scarico di rifiuti, talvolta anche tossici tra i boschi e le campagne. Per questo fioriscono le associazioni che attraverso i volontari compensano (per quanto possibile) certe lacune. Nel nostro territorio di recente ne è sbarcata una nuova: si tratta dell'associazione Gepa (Guardie ecozoofile protezione ambientale, onlus regolarmente iscritta), la cui delegazione piemontese è guidata da una decana del volontariato locale come la sanmauriziese Claudia Rista (già impegnata in passato in cause animaliste come la lotta ai combattimenti tra animali e ancora attualmente tra le fila della Croce Rossa di Mappano, ndr). "L'associazione in questione è di carattere nazionale - spiega la Rista - ma è nuova per questo territorio. Gepa ha la sua sede legale-operativa a Molfetta (BA) e copre già Regioni come l'Abruzzo, la Calabria, la Campania, il Lazio e la Puglia. Siamo alla ricerca, naturalmente, di volontari, e proponiamo un approccio a 360 gradi sui temi di tutela ambientale cui speriamo di dare il nostro contributo, integrandoci e collaborando con gli altri sodalizi già presenti. Chiediamo un po' di tempo libero e competenze, non soldi, tengo a sottolineare su tutto". Gepa, come da statuto, si occuperà anche di servizi sociali ed assistenziali, soccorso in caso di calamità naturali alla popolazione, salvaguardia ecologica, ittica, faunistica e venatoria. Servizi di assistenza sanitaria durante manifestazioni. Attività di protezione civile. Collaborazione con enti pubblici e privati al fine di attuare interventi sul piano-sanitario. Prevenzione, protezione e soccorso.

"Siamo all'esordio di questa avventura e stiamo perfezionando la nostra iscrizione al registro nazionale - conclude la presidente - che dovrebbe coincidere con il battesimo del fuoco della delegazione locale; insomma ci presenteremo pubblicamente dando supporto alla prossima fiera in autunno a San Maurizio. Nel frattempo cerchiamo di accrescere il nostro gruppo cominciando a farci conoscere dalla stampa". Info: 339-1404067

<https://www.facebook.com/pages/Gepa-Guardie-Ecozoofile-Protezione-Ambien...>

[gpa_sedenazionale@libero.it](mailto:gepa_sedenazionale@libero.it)

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine italiano (giovedì 12 marzo, ore 19.40)

Il Sussidiario.net

"Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine italiano (giovedì 12 marzo, ore 19.40)"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine italiano (giovedì 12 marzo, ore 19.40)

Pubblicazione:

giovedì 12 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

giovedì 12 marzo 2015, 19.42

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 1.9 in provincia di Trento (martedì 10 ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.3 IN FRANCIA - Un terremoto di magnitudo pari a 2.3 gradi della Scala Richter si è verificato pochi minuti fa in Francia, non lontano dal confine con l'Italia. Come riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma è avvenuto verso le 18.15 nei pressi di La Clusaz, piccolo comune francese situato nel dipartimento dell'Alta Savoia della regione del Rodano-Alpi. La località è nota soprattutto per la stazione sciistica attrezzata per lo sci alpino e per lo sci nordico, ma anche per aver ospitato in passato numerose gare tra cui diverse tappe della Coppa del Mondo di sci di fondo e della Coppa del Mondo di freestyle.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA: SCOSSA DI 3.2 IN PROVINCIA DI REGGIO - Un terremoto di magnitudo 3.2 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Reggio Calabria. Secondo i dati raccolti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta alle 16.30 nel distretto sismico delle Serre calabresi a non più di dieci chilometri dai comuni di Giffone (Rc), Grotteria (Rc), Mammola (Rc), Martone (Rc), San Giovanni Di Gerace (Rc) e Fabrizia (Vv). Non si segnalano al momento danni o feriti. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Agnana Calabria (Rc), Anoia (Rc), Antonimina (Rc), Candidoni (Rc), Canolo (Rc), Caulonia (Rc), Cinquefrondi (Rc), Cittanova (Rc), Feroletto Della Chiesa (Rc), Galatro (Rc), Gioiosa Ionica (Rc), Laureana Di Borrello (Rc), Marina Di Gioiosa Ionica (Rc), Maropati (Rc), Melicucco (Rc), Polistena (Rc), San Giorgio Morgeto (Rc), San Pietro Di Caridà (Rc), Serrata (Rc), Siderno (Rc), Acquaro (Vv), Arena (Vv), Dasà (Vv), Dinami (Vv), Gerocarne (Vv), Mongiana (Vv), Nardodipace (Vv), Pizzoni (Vv), Serra San Bruno (Vv), Sorianello (Vv) e Soriano Calabro (Vv).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2.5 NEL MAR IONIO - Poche scosse di terremoto si sono verificate oggi in Italia. L'ultimo sisma di magnitudo superiore ai due gradi della Scala Richter (la cosiddetta soglia di avvertibilità) è stato registrato verso mezzanotte nel Mar Ionio: il terremoto, di magnitudo 2.5, è avvenuto al largo della costa calabrese meridionale esattamente alle coordinate 37.0598°N, 16.3732°E e a una profondità di 6,8 chilometri. Tra le scosse

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine italiano (giovedì 12 marzo, ore 19.40)

avvertite in tutto il mondo, invece, l'USGS (United States Geological Survey) ha registrato un sisma di magnitudo 2.9 nei pressi di Cherokee, comune degli Stati Uniti e capoluogo della Contea di Alfalfa, nello stato dell'Oklahoma. Un altro terremoto di magnitudo 2.6 è stato avvertito nell'area di Desert Aire, Washington.

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 1.7 GRADI IN EMILIA-ROMAGNA - Poche e lievi scosse di terremoto sono state registrate oggi, giovedì 12 marzo 2015, sul territorio italiano. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) segnala un sisma di magnitudo 1.7 avvenuto verso le 6.30 del mattino in provincia di Bologna, in Emilia-Romagna, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni (distanti non più di venti chilometri) di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Fanano (Mo). Un altro terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito poco dopo in provincia di Cuneo, in Piemonte, nell'area della comunità montana della Valle Stura: i comuni maggiormente interessati sono infatti Pietraporzio (Cn), Sambuco (Cn) e Vinadio (Cn). Infine un terremoto di magnitudo 1 si è verificato verso le 8 di oggi in provincia di Catania (Sicilia) nei pressi dei comuni di Palagonia (Ct), Ramacca (Ct) e Scordia (Ct).

© Riproduzione Riservata.

Xylella, Deputati Pd: sì a stato di calamità e ristorare agricoltori

(12 mar 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Xylella, Deputati Pd: sì a stato di calamità e ristorare agricoltori"

Data: **12/03/2015**

[Indietro](#)

Politica

Xylella, Deputati Pd: sì a stato di calamità e ristorare agricoltori

Xylella, Deputati Pd: sì a stato di calamità e ristorare agricoltori

Info di com/baz - 12 marzo 2015 17:24 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet**Stampa articolo**

"Ora il nostro compito è di chiedere al governo lo stato di calamità e ristorare gli agricoltori salentini colpiti per i gravi danni subiti a causa della Xylella ". Lo hanno dichiarato i deputati Pd Nicodemo Oliverio e Colomba Mongiello, rispettivamente capogruppo e componente della commissione Agricoltura, e il deputato pugliese Federico Massa, dopo l'allarme lanciato oggi dalla Coldiretti sui danni della XYlella. "La situazione - proseguono i deputati Pd - è drammatica ognuno di noi deve dare il massimo per salvare uno dei prodotti più preziosi del made in Italy e un territorio che è il maggior produttore di olio di qualità in Italia. Tutta la nostra fiducia al commissario straordinario per l'emergenza Silletti , lasciamolo lavorare in pace, fiduciosi che al più presto verrà messo a punto un piano di linee programmatiche di intervento. Da parte nostra l'impegno è quotidiano: ancora oggi in commissione Agricoltura è stato accolto dal governo un nostro ordine del giorno che sull'Imu agricola lo impegna alla sospensione degli adempimenti fiscali, tributari, contributivi e dei premi assicurativi e la rateizzazione dei pagamenti dopo la sospensione, senza applicazione di sanzioni ed interessi per chi ha subito danni a causa della Xylella fastidiosa sulle piante di olivo in Puglia". "Vogliamo infine sottolineare - concludono - il piano olivicolo proposto da nostra risoluzione per aiutare settore olivicolo in crisi a partire dalla Puglia maglia rosa della produzione in Italia e per tutte le altre regioni produttrici".

Frane, black out, crolli: da Guilmi un bollettino di guerra FOTO

Frane, black out, crolli: da Guilmi un bollettino di guerra Il sindaco Racciatti: «Tra qualche giorno gli operai andranno a lavoro in elicottero!»

IlTrigno.net

""

Data: **12/03/2015**

Indietro

12/03/2015, 16:54 | Di Antonino Dolce | Categoria: Attualit 

Frane, black out, crolli: da Guilmi un bollettino di guerra

Il sindaco Racciatti: «Tra qualche giorno gli operai andranno a lavoro in elicottero!»

Tweet

D'Alfonso con i sindaci Racciatti e Colonna

GUILMI - «  una guerra». Esordisce cos  il primo cittadino di Guilmi, Carlo Racciatti, raggiunto telefonicamente. Il comune del Vastese, come gi  nel passato, sta soffrendo particolarmente gli effetti dell'ultima ondata di maltempo.

Ci sono cos  tante criticit  da indurre Racciatti a consigliare «Prendi carta e penna che ti faccio l'elenco».

GRUPPI ELETTRICI - Innanzitutto la situazione dell'energia elettrica: la corrente c'  solo grazie ai generatori di Protezione civile ed Enel. Uno di questi fornisce il centro del paese ed   alimentato dalla stessa societ  elettrica con circa 8 quintali di gasolio al giorno.

Altri generatori sono stati dedicati alle contrade: Morrecine, Piane e Selva. «A queste - dice il sindaco - dobbiamo pensare noi», lasciando intuire i costi dell'operazione.

In Abruzzo sono diversi i tralicci collassati sotto il peso della neve. Sono particolarmente eloquenti le foto che riguardano Fraine (guarda).

BOLLETTINO STRADE - L'emergenza pi  grande, anche questa purtroppo non una novit  ,   rappresentata dalle strade. «Tra qualche giorno - predice Racciatti - gli operai andranno a lavoro in elicottero!».

La gi  nota strada provinciale Carpineto Sinello - Colledimezzo - che passa per Lentisce -   chiusa agli autobus; i lavoratori che devono raggiungere la Val di Sangro sono costretti a giri molto pi  lunghi.

Alle 'vecchie' criticit  se ne aggiungono di nuove. La grande frana che incombe sulla Sp 150 Guilmi - Carpineto Sinello non solo continua la sua avanzata, ma   stata affiancata da un altro grande fronte a una distanza di circa 100 metri, «Il fango ha gi  invaso met  carreggiata».

Se le Provinciali piangono, le strade comunali non ridono: la Guilmi - Montazzoli   chiusa a causa del ponticello portato via dal Sinello, la Guilmi - Roccapinalveti non   transitabile per via dell'ennesima frana.

PONTE A RISCHIO - Un nuovo rischio   all'orizzonte: il ponte sul fiume Sinello della Sp 150. Il primo cittadino di Guilmi, infatti, racconta che il fiume in piena ha scavato sotto uno dei piloni che ora   fortemente a rischio. «Ai Comuni non   pi  concessa la manutenzione dei fiumi - si sfoga - Mi hanno detto che vado in galera se intervengo. Ho scritto oggi alla Protezione civile chiedendo un intervento immediato.

A completare il desolante quadretto, infine, c'  un nuovo crollo all'interno del centro storico del paese (un altro ci fu a fine gennaio, leggi). «Un tetto di uno stabile di propriet  comunale   collassato, ma il rischio   che non sia l'unico episodio».

Il tratto di Lentisce e quello perennemente in frana della Sp 150 sono stati recentemente visitati dal governatore Luciano D'Alfonso il 19 gennaio scorso (leggi). Furono annunciati interventi urgenti.

Racciatti conclude: «Speriamo che alle chiacchiere seguano i fatti».

Antonino Dolce

Risarcimenti danni per l'alluvione...scoppia un polverone**L'Indiscreto***"Risarcimenti danni per l'alluvione...scoppia un polverone"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Risarcimenti danni per l'alluvione...scoppia un polverone

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 12 Marzo 2015 21:02

Visite: 59

SANT'ELPIDIO A MARE - Quattro anni di attesa per poi trovarsi fuori. Nonostante gli stabilimenti distrutti, o le case inondate dal fango, o centinaia di migliaia di euro di merci da buttare.

Zero, come le risorse a cui hanno diritto decine di aziende e residenti, fuori dalla graduatoria. L'elenco di risarcimenti per imprese e famiglie danneggiati dall'alluvione ha sollevato un polverone. Sono 3,3 i milioni di euro assegnati, un terzo circa delle somme finisce in provincia di Fermo, quella che pagò il prezzo più alto per il disastro del marzo 2011, con due morti e decine di milioni di danni.

Ma la distribuzione delle somme lascia troppi interrogativi. Soprattutto a Sant'Elpidio a Mare, dove arrivano poco più di 300.000 euro, ma che vede anche un lungo elenco di esclusi, specialmente a Casette d'Ete, finita sommersa dal fango quattro anni fa. Hanno avuto la meglio quelle aziende o abitazioni interessate, all'epoca del disastro, da ordinanze di sgombero, inutilizzo o inagibilità. Questo parametro è stato il primo a contare. Ha inciso relativamente poco per le attività produttive, dato che solo 6 sulle 46 ammesse a finanziamento avevano provvedimenti del genere. Tutti i residenti, invece, che sono riusciti a raccogliere somme dalla Regione avevano ricevuto ordinanze di questo tipo.

Lasciano tanti dubbi i criteri. Ad esempio il fatto che siano stati esclusi dal risarcimento i danni alle merci e scorte di magazzino. Per tante piccole imprese, questa rappresentava la voce più pesante da recuperare. I parametri erano analoghi a quelli delle risorse stanziare per il terremoto. Ma le calamità sono ben diverse. E allora se per il sisma era naturale privilegiare i danni strutturali, forse per l'alluvione serviva valutare altri requisiti. Inoltre, a fare la differenza era il "rapporto tra numero medio di occupanti l'edificio e metri quadri di superficie utile". Esempio: 4 dipendenti in uno stabile di 100 metri quadri, coefficiente 0,04. Un parametro che ha premiato o beffato le imprese per questioni di centesimi di punto. Lasciando la crudele sensazione di ingiustizia in chi si era trovato in ginocchio nel fango.

Sulla vicenda è intervenuto anche l'ex sindaco Mezzanotte: "In merito alla graduatoria e alla distribuzione dei fondi, quale Sindaco di quel periodo, non posso astenermi nel manifestare alcune considerazioni. Fa bene l'attuale Sindaco ad approfondire la questione e chiedere quanto prima chiarimenti alla Regione Marche, in particolare al Governatore, ai rappresentanti politici che siedono in Regione, specialmente a quelli che rappresentano il nostro territorio. Perché i "conti" non tornano e qualcuno ha sbagliato, i criteri di assegnazione dei fondi non sono corretti, non sono equi, non sono proporzionati rispetto ai danni subiti. Ricordo che il Comune, già da subito si attivò per andare incontro a quei cittadini ed imprese colpite e danneggiate dall'alluvione, chiedemmo immediatamente il riconoscimento dello stato di calamità alla Regione, allo Stato centrale e a tutti gli Enti preposti, durante l'emergenza organizzammo assemblee pubbliche informando i cittadini, come il Comune si stavamo muovendo, ed in modo particolare affinché coloro che avevano subito danni potessero avere, un giusto ed equo ristoro economico dei danni subiti. Mettemmo a disposizione uffici comunali e personale dipendente per fare un censimento nominativo, per raccogliere tutte le informazioni e le istanze di chi aveva subito danni e la quantificazione degli stessi. Non solo, ci fu una seconda fase dove collaborammo attivamente con cittadini ed imprese nel compilare le schede inviate dalla Regione Marche per individuare singolarmente i soggetti colpiti

Risarcimenti danni per l'alluvione...scoppia un polverone

dall'alluvione, quantificando e certificando il danno da ciascuno subito. Non ci stancammo mai a suon di Delibere Comunali e vari solleciti, sensibilizzare Regione, Governo centrale e Protezione Civile, affinché fosse riconosciuto lo stato di calamità naturale ed il relativo riconoscimento dei danni subiti dalla Città di Sant'Elpidio a Mare e dei suoi cittadini, cosa poi avvenuta. Dopo aver atteso 4 anni, appaiono più che legittime le domande che si sono posti i cittadini e le imprese escluse dalla graduatoria. Appaiono invece inappropriate le dichiarazioni apparse su alcuni organi di stampa, da parte del Consigliere Regionale Letizia Bellabarba, la quale senza mezzi termini, palesa un ruolo attivo da parte del Comune di Sant'Elpidio a Mare sul criterio di assegnazione dei fondi post alluvione, facendo trapelare una qualche responsabilità da parte del comune. Quanto affermato dal Consigliere regionale, che l'ha visto protagonista solo nella fase finale di questa vicenda, non corrisponde al vero. Vorrei precisare ed informare il consigliere, che l'unico ruolo attivo del Comune, oltre ad aiutare i cittadini in quella circostanza, è stato quello di certificare ed inviare alla Regione le schede dalla stessa prodotte al comune per la quantificazione dei danni subiti dai singoli soggetti, non certo di stabilire criteri. Semmai, i rappresentanti politici di ogni ordine e grado di ogni appartenenza politica che a vario titolo siedono in Regione, su questa vicenda, dovrebbero fornire immediate risposte sul perché non si è vigilato abbastanza e non ci si è accorti che quei criteri adottati erano del tutto inappropriate. Fanno bene cittadini ed imprese a protestare e chiedere chiarimenti, ed i chiarimenti vanno chiesti solo ed esclusivamente a chi rappresenta la Regione, dal Governatore Spacca, passando dagli Assessori e Consiglieri Regionali tutti. Questa iniquità grida vendetta, le cose vanno ripristinate nel senso giusto, non era poi così difficile stabilire criteri più appropriati all'evento, equi e proporzionati alla somma dei danni subiti. Non vorrei che nei prossimi giorni, in vista delle elezioni regionali, si lavori molto per essere protagonisti e poco per capire chi ha veramente sbagliato. Perché di questo si tratta. Qualche "genio" in Regione, ha stabilito che per formare una graduatoria di assegnazione di fondi destinati ad un'alluvione, si possono adottare gli stessi o simili criteri a quelli determinati per lo stanziamento di fondi per un terremoto. Finché chiarezza non sarà fatta e giustizia ripristinata, sarò solidale con quei cittadini e quelle imprese che hanno visto il proprio nome escluso da quella graduatoria e se vorranno, potranno contare, come sempre su un fattivo sostegno da parte mia".

Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 persone intrappolate

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 persone intrappolate"

Data: 12/03/2015

Indietro

Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 persone intrappolate

Le fiamme, domate solo dopo molte ore, sono divampate da un caffè al pianoterra dello shopping center "Admiral" di Kazan, capitale della regione del Tatarstan. Distrutti 4mila dei 12mila metri quadri della struttura. I feriti sono 55. Prima ipotesi sulle cause è il corto circuito, ma il proprietario ha detto di essere stato minacciato. Gravi le inadempienze nelle misure di sicurezza già accertate in passato

12 marzo 2015

Articoli Correlati

precedente successivo

Russia, rogo nel centro commerciale: cinque morti

MOSCA - Spaventoso incendio a Kazan, capitale della regione del Tatarstan, in Russia, dove le fiamme hanno quasi completamente distrutto il centro commerciale "Admiral". L'incendio si è sviluppato ieri in un caffè al pianoterra dello shopping center e fiamme altissime hanno avvolto la struttura. I vigili del fuoco hanno avuto la meglio sul fuoco solo dopo molte ore di intenso lavoro, una drammatica corsa contro il tempo per salvare vite umane, mentre una colonna di fumo nero si elevava sopra la città, visibile a moltissimi chilometri di distanza.

Russia, rogo nel centro commerciale: cinque morti

Condividi

Secondo l'agenzia Interfax, che cita il capo del dipartimento regionale della protezione civile Igor Panshin, sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone, al momento disperse. "I loro familiari hanno perso ogni contatto con loro. Un tetto è crollato, sotto vi sono delle persone. Sicuramente nessun sopravvissuto", le parole del responsabile. Secondo l'agenzia Tass, vi sono 5 morti, tra cui due cittadini tagiki e uno straniero. I feriti sono 55, 650 le persone evacuate dal centro commerciale.

Russia, rogo in centro commerciale: morti e dispersi

Nelle operazioni di soccorso sono coinvolte 800 persone e 140 mezzi, tra cui elicotteri per la ricognizione dell'area, dove 500 agenti di polizia sono stati dispiegati per mettere in sicurezza il perimetro in cui molti negozianti disperati tentavano di rientrare per recuperare le loro merci. L'incendio è stato domato solo in serata, dopo che erano andati distrutti quasi 4.000 metri quadrati dei 12.000 su cui si estende la struttura.

Panshin ha dichiarato che erano già state accertate numerose violazioni alla norme di sicurezza nel centro commerciale. L'ultima ispezione, risalente al novembre 2014, aveva registrato l'assenza totale di sistemi anti-incendio: "Come il centro abbia potuto continuare a restare aperto al pubblico è una domanda che non dovete porre a me". Secondo le prime

***Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 person
e intrappolate***

ricostruzioni degli inquirenti, il rogo è stato causato da un corto circuito. Il proprietario dell'"Admiral", Hussein Gakhramanov, ha raccontato di aver ricevuto minacce da ignoti, facendo intendere che l'incendio possa essere di natura dolosa.

¬æÌ

Prefettura, lascia Pecoraro. Al suo posto spunta il nome di Franco Gabrielli

- Repubblica.it

La Repubblica.it

"Prefettura, lascia Pecoraro. Al suo posto spunta il nome di Franco Gabrielli"

Data: 13/03/2015

Indietro

Prefettura, lascia Pecoraro. Al suo posto spunta il nome di Franco Gabrielli

A Roma, a fine mese, dovrebbe arrivare l'attuale capo della Protezione civile. Ha gestito la tragedia della Costa Concordia

12 marzo 2015

Franco Gabrielli, capo della Protezione civile Tra 15 giorni il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro lascerà il suo incarico. E da più parti si fa il nome del suo successore: sarebbe Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, a prendere il suo posto. Già direttore anche del Sisde e dell'Aisi e prefetto dell'Aquila, a fine mese dovrebbe arrivare la sua nomina alla Prefettura romana.

Gabrielli è nato a Viareggio nel 1960, laureato in giurisprudenza, ha lavorato come funzionario di polizia nella Digos di Firenze. Nel 2001 è diventato capo della Digos per la Questura di Roma, dove lavorava dal 2000. Tra le indagini, quelle sulla mafia a Palermo la criminalità politica, le stragi di via dei Georgofili a Firenze e di via Palestro a Milano, le nuove Brigate rosse. Poi gli incarichi nei Servizi e l'incarico a capo della Protezione civile al posto di Guido Bertolaso. E' lui che ha gestito tutte le procedure all'indomani della tragedia della Costa Concordia all'isola del Giglio

Nel 2009 il Consiglio dei ministri lo ha nominato prefetto dell'Aquila e poi vice commissario vicario dell'emergenza Abruzzo, al fianco del Commissario Guido Bertolaso, che gli ha lasciato il posto a capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale a novembre del 2010. Tra le emergenze che ha gestito da commissario anche quella dell'immigrazione dal Nord Africa e quella successiva al naufragio della Costa Concordia. L'ultima conferma dell'incarico nella Protezione civile è arrivata il 9 aprile scorso da parte del presidente del Consiglio Matteo Renzi.

→æÌ

In Russia inferno di fuoco

La Stampa - Russia, rogo in un centro commerciale: cinque morti

La Stampa.it (ed. Nazionale)

""

Data: 12/03/2015

Indietro

Russia, rogo in un centro commerciale: cinque morti

Fiamme a Kazan, ?capitale del Tatarstan: sotto le macerie almeno 25 persone.

AP

Guarda anche

Leggi anche

12/03/2015

Salgono a cinque le vittime del rogo che ieri ha distrutto quasi completamente un centro commerciale a Kazan, capitale del Tatarstan, ma secondo il ministero delle situazioni d'emergenza sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone. L'incendio è scoppiato all'interno del centro "Admiral". Una delle ipotesi, secondo la protezione civile regionale, è un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale. Ci sono volute molte ore di lavoro prima che i vigili del fuoco riuscissero a domare le fiamme. Una colonna di denso fumo nero si è elevata sulla città, ed era visibile a molti chilometri di distanza.

VIDEO - Le fiamme e la paura al centro commerciale

Secondo l'agenzia Interfax, che cita il capo del dipartimento regionale della protezione civile, Igor Panshin, sarebbero 25 le persone rimaste sotto le macerie. L'agenzia Tass, parla di 5 vittime, oltre 30 feriti e centinaia persone sgomberate.

FOTO - Kazan, fiamme e distruzione nella capitale del Tatarstan

In Russia inferno di fuoco

-aèl

***E' Alberto Franceschini il nuovo presidente di Csv - Volontarinsieme T
reviso***

/ Società e Politica / Home - La Vita del Popolo di Treviso

La Vita del Popolo.it

"E' Alberto Franceschini il nuovo presidente di Csv - Volontarinsieme Treviso"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Società e Politica

E' Alberto Franceschini il nuovo presidente di Csv - Volontarinsieme Treviso

La sua elezione è avvenuta la scorsa settimana, in occasione della prima convocazione del nuovo Consiglio direttivo dell'organismo di coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso, a cui aderiscono 342 associazioni

12/03/2015 di Redazione online

E' Alberto Franceschini il nuovo presidente di Volontarinsieme-Centro servizi volontariato Treviso. Franceschini succede ad Adriano Bordignon, che ha guidato i volontari trevigiani dal 2012 al 2015. La sua elezione è avvenuta la scorsa settimana, in occasione della prima convocazione del nuovo Consiglio direttivo dell'organismo di coordinamento delle associazioni di volontariato della provincia di Treviso, a cui aderiscono attualmente 342 associazioni.

Franceschini è una figura nota nel mondo del volontariato trevigiano. Ha iniziato ad occuparsi di non profit nel 1985 entrando a far parte della Commissione amministratrice dell'Arca, l'associazione dei dipendenti dell'Enel che si occupa di attività ricreative, culturali e sanitarie, diventandone vicepresidente nazionale nel 2001 dal 2004. Ha poi assunto la carica di presidente del Coordinamento provinciale dell'Anteas di Treviso (organizzazione di volontariato) e dell'Anteas-Servizi provinciale (associazione di promozione sociale), cariche tuttora ricoperte. Tra il 2011 e il 2014 ha ricoperto inoltre la carica di vicepresidente vicario dell'Anteas nazionale e dell'Anteas-Servizi nazionale.

Nel 2005 ha costituito il Coordinamento provinciale delle associazioni di Promozione sociale della Provincia di Treviso, del quale è tuttora presidente. Dal 2009 è presidente della Consulta provinciale del Volontariato costituita presso la provincia di Treviso.

Questi gli altri componenti del nuovo Direttivo: Cristina Andreatta, Gianni Bit, Giancarlo Cavallin, Francesco D'Alessi, Luigi De Faveri, Mario Donner, Graziana Fuser, Fernanda Giroto, Franco Marcuzzo, Stefania Martini, Rita Pillon, Luciano Sommariva, Gabriella Tranquillo, Carla Turcato. Le altre cariche di Volontarinsieme-Csv Treviso, ossia primo e secondo vicepresidente, segretario e tesoriere, verranno assegnate nella prossima riunione del Direttivo, convocata per il 26 marzo.

Fonte: Comunicato stampa

Kazan, in fiamme centro commerciale: cinque morti

Russia, incendio a Kazan: morti e dispersi

Lettera43

""

Data: 12/03/2015

Indietro

Russia, incendio a Kazan: morti e dispersi

Distrutto un centro commerciale: per il ministero sotto le macerie potrebbero esserci 25 persone. Foto.

12 Marzo 2015

Kazan (Tatarstan): vigili del fuoco cercano di spegnere il rogo al centro commerciale.

1 / 8

Tragico incendio a Kazan, in Russia, dove le fiamme hanno quasi distrutto un centro commerciale l'11 marzo.

Secondo il ministero delle Emergenze, sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone. Altre fonti parlano di cinque morti, oltre 30 feriti e 650 persone sgomberate (guarda le foto).

CORTO CIRCUITO. Una delle ipotesi alla base del disastro, secondo la Protezione civile regionale, sarebbe un corto circuito in una caffetteria collegata al centro commerciale. L'incendio, infatti, si è sviluppato in un caffè al pianoterra dello shopping center e la struttura è stata invasa dalle fiamme.

UPDATE: #Kazan trade centre fire death toll rises to 5 <http://t.co/VdrRbRfgDv> pic.twitter.com/34gvptGO9m

— RT (@RT_com) 12 Marzo 2015

ENORME COLONNA DI FUMO. I vigili del fuoco hanno faticato a spegnere il fuoco, tanto che la colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza e le fiamme sono state domate solo in serata.

I soccorsi hanno visto la partecipazione di oltre 800 persone e circa 140 mezzi.

L'incendio ha distrutto quasi 4 mila metri quadrati sui 12 mila su cui era costruita la struttura. Nel shopping center, però, erano già stati registrati alcuni casi di violazione alle norme di sicurezza anti-incendio.

Kazan, in fiamme centro commerciale: cinque morti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Freddo e maltempo al centro/sud: un'altra giornata invernale mentre al nord e in Sardegna è primavera [FOTO]

MeteoWeb.eu

"Freddo e maltempo al centro/sud: un'altra giornata invernale mentre al nord e in Sardegna è primavera [FOTO]"

Data: **12/03/2015**

[Indietro](#)

Freddo e maltempo al centro/sud: un'altra giornata invernale mentre al nord e in Sardegna è primavera [FOTO]

giovedì 12 marzo 2015, 17:52 di [Peppe Caridi](#)

giovedì 12 marzo 2015, 17:52

Oggi ennesima giornata tipicamente invernale oggi al centro/sud con freddo, maltempo, piogge, temporali e nevicate. Ennesima giornata di freddo e maltempo oggi al centro/sud con piogge, temporali e nevicate fino ai 500 metri di altitudine tra Abruzzo, Molise e Marche, e fino agli 800 metri in Calabria che è stata come da previsioni la Regione più colpita dal maltempo che continua ad imperversare in queste ore. Al contrario, al centro/nord è primavera: la Sardegna è stata la Regione più calda con picchi di +22°C nelle zone interne, +18°C a Cagliari e +17°C ad Alghero. Nei fondovalle alpini, +17°C a Bolzano e poi al centro/nord +16°C a Padova, Treviso, Genova, Pisa e Latina, +15°C a Brescia, Verona, Venezia, Milano, Torino e Aviano, +14°C a Novara, Grosseto, Ferrara, Roma, Firenze, Olbia, Bologna, Bergamo e Parma. Molto più fresco a Taranto che non ha superato i +9°C, Bari e Salerno i +10°C, Pescara, Ancona e Termoli i +11°C.

Tra le Regioni più colpite dal maltempo, sicuramente Abruzzo e Campania in mattinata, Puglia e Calabria in serata. Le aree montane sono coperte di neve, mentre lungo la costa imperversano vento e pioggia. Quest'ultima ha creato disagi lungo molte strade a causa di allagamenti e detriti che creano non pochi ostacoli. La neve, invece, sta creando problemi in alcuni tratti della Salerno-Reggio Calabria, ma soprattutto sulla statale 107 Silana, che collega il Cosentino con il Crotonese. Molto mossi i mari, con qualche mareggiata intensa lungo i tratti di costa più esposti e qualche allagamento. Il termometro, intanto, è sceso in tutto il Sud, con temperature di gran lunga inferiori rispetto alle medie del periodo e ancora molto lontane dai valori primaverili. In pieno giorno, ad esempio, in Calabria Cosenza e Catanzaro sono piombate a +4°C, e nei prossimi giorni insisterà il maltempo in tutta Italia. Per seguire la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

I satelliti in tempo reale [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

Freddo e maltempo al centro/sud: un'altra giornata invernale mentre al nord e in Sardegna è primavera [FOTO]

L'Australia si prepara all'impatto del ciclone tropicale "Olwyn": massima allerta meteo [MAPPE]

L'Australia si prepara all'impatto del ciclone tropicale "Olwyn": massima allerta meteo [MAPPE]

MeteoWeb.eu

""

Data: 12/03/2015

Indietro

L Australia si prepara all impatto del ciclone tropicale "Olwyn": massima allerta meteo [MAPPE]

giovedì 12 marzo 2015, 17:06 di Daniele Ingemi

giovedì 12 marzo 2015, 17:06

L'Australia assieme ai principali stati insulari dell'oceano Pacifico risentirà per prima degli effetti di "El Nino", che passo dopo passo va sempre più ad affermarsi sull'oceano Pacifico. L'attività dei cicloni e delle tempeste tropicali sta raggiungendo la massima intensità nei mari dell'emisfero australe. Le coste nord-occidentali australiane stanno per essere interessate dall'avvicinamento del ciclone tropicale "Olwyn", che mantiene la 1^ categoria sulla scala Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti ad oltre i 130-140 km/h. La gran quantità di calore latente risucchiata dalla circolazione depressionaria ha contribuito ad "autoalimentare" l'attività convettiva all'interno del sistema tropicale, intensificandolo rapidamente, fino a farlo evolvere in un ciclone tropicale di 1^ categoria sulla scala Saffir-Simpson, con venti medi sostenuti capaci di oltrepassare la soglia dei 120-130 km/h attorno il nucleo centrale.

Con il suo lento movimento verso sud-sud/ovest "Olwyn" è stata in grado di risucchiare importanti quantità di calore latente e vapore acqueo dal mare antistante le coste del Kimberley, rafforzando la circolazione ciclonica tropicale, alimentata da una profonda convezione, attualmente ben attiva lungo i margini occidentali e settentrionali, in mare aperto, dove vengono segnalate precipitazioni molto forti, con elevati indici di rain/rate e una consistente attività temporalesca. Il profondo "gradiente barico orizzontale", associato alla tempesta, sta generando intense tempeste di vento, soprattutto lungo il lato settentrionale e occidentale di questa.

Già diverse isole, a largo del Kimberley, nelle ultime ore sono state spazzate da forti rovesci di pioggia e da venti impetuosi, con forti raffiche che spirano da N-NE e Nord, sul quadrante orientale della tempesta tropicale, determinando condizioni atmosferiche a dir poco proibitive. Nell'isola di Barrow, ad esempio, poco fa la stazione meteorologica del locale aeroporto ha registrato una raffica di picco di ben 124 km/h da NE, proprio nel momento in cui l'occhio di "Olwyn" passava alla minima distanza dall'isola. Proprio in quel frangente su Barrow la pressione barometrica era precipitata di colpo sui 994 hpa, per poi risalire repentinamente fino ai 1001 hpa delle 10:00 PM (ora locale).

Ma raffiche fino a 130 km/h, durante l'approssimarsi del ciclone, si sono registrati anche nelle piccole isole a nord di Barrow. Durante il passaggio del ciclone, i venti, sempre molto intensi, dovrebbero cominciare a virare successivamente più da N-NO e NO, stabilizzandosi entro la mattinata di domani con una componente da O-NO che si attenuerà definitivamente solo dal pomeriggio successivo. Osservando le ultime immagini satellitari si nota come "Olwyn", nel corso delle ultime 12 ore, abbia già assunto la classica struttura vorticoso a spirale dei cicloni tropicali molto giovani. Gradualmente, nel corso delle prossime ore, la tempesta si avvicinerà alle coste del Kimberley, tanto che le bande nuvolose più meridionali stanno già abbordando le coste occidentali del Kimberley, portando i primi rovesci di pioggia significativi nell'area ad ovest della città di Dampier.

***L'Australia si prepara all'impatto del ciclone tropicale "Olwyn": mass
ima allerta meteo [MAPPE]***

Precipitazioni che saranno accompagnate da un notevole rinforzo della ventilazione dai quadranti settentrionali, fra N-SE e Nord, lungo tutta la fascia costiera del Kimberley occidentale. Attualmente le tempeste di vento più violente stanno spazzando il settore più occidentale del Kimberley, con raffiche che superano i 100-120 km/h nell'area fra le città di Dampier e Mardie. Ma visto il passaggio dell'occhio del ciclone tropicale su Cape North-West Onslow sarà la città che rischia di subire i danni più significativi a causa dei venti più forti presenti lungo il lato est di "Olwyn". Tutta l'area che sorge attorno il Cape Range National Park, durante il "landfall" della tempesta, sarà sferzata da fortissimi venti ciclonici, con raffiche capaci di toccare i 135-140 km/h, e intensi rovesci di pioggia che verranno letteralmente polverizzati dai venti impetuosi.

I fortissimi venti occidentali, attivi sul margine nord di "Olwyn", stanno sollevando anche un imponente moto ondoso, con la formazione di onde di "mare vivo" alte fino a più di 5-6 metri, molto insidiose alla navigazione marittima. A ridosso alle coste nord-occidentali australiane invece il moto ondoso sarà molto significativo lì dove transiterà il bordo orientale della tempesta, colpendo con particolare vigore il tratto di costa a ridosso delle città di Port Hedland e Mardie. Subito dopo il "landfall" su Cape North-West le coste verranno flagellate dalle grandi ondate, alte anche più di 4-5 metri, create dai forti venti, da Nord e N-NE, che spirano con forza sul quadrante orientale della circolazione ciclonica, sopra un ampio tratto di mare.

Fortunatamente il "landfall" definitivo avverrà su un'area disabitata, poco ad ovest della città di Dampier. Subito dopo aver effettuato il "landfall", ad ovest di Dampier, la tempesta sarà in grado di scaricare piogge molto intense e forti rovesci, con elevati indici di rain/rate, che potranno creare temporanei allagamenti, specie attorno la città di Dampier. Nel corso della tarda mattinata di domani "Olwyn" si sposterà verso il più arido entroterra australiano, a sud del Kimberley, andandosi gradualmente ad indebolirsi allo status di tempesta tropicale. Ma conservando al suo interno un notevole quantitativo di vapore acqueo, per merito della sua forza centrifuga, sarà in grado di dispensare precipitazioni davvero abbondanti su buona parte dell'Australia nord-occidentale.

Piogge e forti temporali si abatteranno nell'area del Millstream Chichester National Park fino ai territori più settentrionali del Western Australia, dove in poche ore potrebbero cadere dai 70 mm ai 120 mm di pioggia. Visto l'enorme mole di calore latente acquistato sopra il mare la tempesta rimarrà attiva anche sull'entroterra desertico australiano, nonostante l'ambiente ostile (aria troppo secca nei bassi strati), attivando venti forti a rotazione ciclonica, prevalentemente dai quadranti orientali nel deserto Gibson e settentrionali, fra Nord e N-NO, sul settore più occidentale del Gran Deserto Sabbioso, dove le raffiche molto forti, fino a 70-80 km/h, potrebbero generare anche delle locali tempeste di sabbia, con conseguenti drastiche riduzioni di visibilità.

Ma oltre ai forti venti, i resti del ciclone tropicale produrranno intense precipitazioni, anche a sfogo temporalesco, che investiranno le aree desertiche del Western Australia, con fenomeni localmente intensi e a carattere di nubifragio. Nel corso della giornata di domani i resti della circolazione ciclonica si dissiperanno in una depressione tropicale, con una spiccata attività convettiva attorno il nucleo centrale, che sarà in grado di dispensare altri rovesci sparsi e dei temporali sulle coste settentrionali del Western Australia. Le piogge, collegati ai resti di "Olwyn", potranno spingersi fino alle torride aree dell'entroterra desertico, dove potrebbero verificarsi dei brevi rovesci, accompagnati da una ventilazione molto sostenuta dai quadranti settentrionali. Le precipitazioni, nel cuore del deserto del Western Australia, causeranno anche un temporaneo, quanto sensibile calo termico, tanto che in molte località desertiche australiane la colonnina di mercurio tornerà a scendere sotto il muro dei +30°C +28°C.

L'Australia si prepara all'impatto del ciclone tropicale "Olwyn": massima allerta meteo [MAPPE]

Terremoto in Kazakistan: scossa magnitudo 4.7 nel Mar Caspio**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Kazakistan: scossa magnitudo 4.7 nel Mar Caspio"*Data: **12/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto in Kazakistan: scossa magnitudo 4.7 nel Mar Caspio

giovedì 12 marzo 2015, 07:37 di F.F.

giovedì 12 marzo 2015, 07:37

L epicentro è stato localizzato a 22 chilometri di profondità

Un terremoto di magnitudo 4.7 si è prodotto nel Mar Caspio alle 6.42, ora di Astana. Lo rende noto il Centro d informazioni sismologiche dell Istituto geofisico del Kazakistan. L epicentro è stato localizzato a 22 chilometri di profondità alla longitudine 39.13 Nord e alla latitudine 50.06 Est.

Terremoto in Grecia: forte scossa al largo dell'isola di Scarpanto**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Grecia: forte scossa al largo dell'isola di Scarpanto"*Data: **12/03/2015**

Indietro

Terremoto in Grecia: forte scossa al largo dell'isola di Scarpanto

giovedì 12 marzo 2015, 08:16 di F.F.

giovedì 12 marzo 2015, 08:16

Il sisma è stato superficiale e il suo epicentro è stato localizzato a 54 chilometri ad est di Karpathos

Una scossa di terremoto di intensità pari a 4,2 gradi sulla scala Richter è stata registrata la scorsa notte alle 2:39 locali (le 1:39 in Italia) al largo dell'isola di Scarpanto (Karpathos in greco), nell'Egeo sud-orientale. Stando ai sismografi dell'Istituto di Geodinamica dell'Università di Atene, il sisma è stato superficiale e il suo epicentro è stato localizzato a 54 chilometri ad est di Karpathos e a 458 chilometri a sud-est di Atene. Al momento non si segnalano danni a persone o cose.

Black-out, da Provincia e sindaci reggiani esposto all'Authority

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Black-out, da Provincia e sindaci reggiani esposto all'Authority"*

Data: 12/03/2015

Indietro

» Cronaca - Reggio Emilia

Black-out, da Provincia e sindaci reggiani esposto all'Authority

12 mar 2015 - 151 letture //

Detto e fatto. A poco più di un mese dai gravi disagi che il territorio reggiano ha dovuto subire a causa del prolungato black-out verificatosi in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi, questa mattina a Palazzo Allende il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, e tutti i sindaci reggiani hanno firmato un esposto da inviare all'Authority per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico. L'iniziativa, che era stata annunciata negli stessi giorni del black-out ed è stata successivamente valutata anche insieme alle associazioni di consumatori, denuncia "l'inquietante fragilità della rete di distribuzione dell'energia elettrica e, in generale, la inadeguatezza di un servizio pubblico fondamentale" e chiede all'Autorità di accertare una serie di circostanze e di inadempienze e di adottare "tutti i provvedimenti che dovessero risultare necessari".

L'esposto segue le varie iniziative promosse dalla Provincia di Reggio Emilia, con la collaborazione di sindaci e associazioni dei consumatori, per tutelare al meglio gli interessi della comunità reggiana, così pesantemente danneggiata dal black-out. Proprio nei giorni scorsi, come si ricorderà, il presidente della Provincia Giammaria Manghi e il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi avevano incontrato lo stesso presidente dell'Authority per l'energia elettrica, Guido Pier Paolo Bortoni, insieme al parlamentare reggiano Paolo Gandolfi, che sulla vicenda ha a sua volta presentato un esposto all'Authority e una interpellanza al Governo.

"Forse più ancora delle carenze infrastrutturali, è preoccupante anche l'inadeguatezza mostrata dai soggetti gestori durante l'emergenza dal punto di vista della comunicazione istituzionale, circostanza che ha creato non poche difficoltà alle strutture deputate alla tutela della pubblica e privata incolumità – hanno detto il presidente Manghi e il sindaco Vecchi. Pensiamo quindi che l'Autorità, nel rispetto del suo ruolo istituzionale e indipendente, possa efficacemente attivarsi con una indagine conoscitiva, o con gli strumenti che riterrà più opportuni, per ottenere risposte ad una serie di interrogativi, risposte che riteniamo siano dovute con urgenza ai cittadini reggiani, e orientare le reti elettriche verso una maggiore efficienza e sicurezza in modo che quanto accaduto non si verifichi mai più".

L'esposto è stato predisposto dall'avvocato Alessandro Merlo della Provincia e condiviso con l'Ufficio legale del Comune di Reggio Emilia: "Si parla tanto dei tempi lunghi della politica, ma in pratica in appena un mese, nonostante la delicatezza e la complessità della materia, siamo passati dalle parole ai fatti, condividendo ogni passaggio con i sindaci ed evitando la strada della class-action, ritenuta legalmente impraticabile", hanno detto Manghi e Vecchi. Il presidente della Provincia ha poi ricordato che "comunque continueremo a partecipare al Tavolo aperto dalla Regione con Enel, dove per correttezza ho anticipato l'esposto, e ci impegneremo ad assistere i cittadini nella delicata e complessa di richiesta di risarcimento danni a Enel". A tale proposito, il presidente Manghi ha anticipato che i rimborsi "standard" previsti da Enel (fino a 300 euro per le utenze domestiche, fino a 1.000 euro per le imprese) dovrebbero iniziare ad arrivare con le bollette successive ai primi giorni di aprile. "Ma tanti cittadini e tanti imprenditori hanno subito a causa del prolungato blackout danni ben superiori – ha proseguito Manghi – Come istituzioni intendiamo proseguire a lavorare con le associazioni dei consumatori per assistere i cittadini in questa fase ed evitare che, per qualche formalismo, le loro legittime richieste vengano respinte".

All'Assemblea dei sindaci di questa mattina a Palazzo Allende era presente anche una delegazione di primi cittadini del Parmense, guidata dal sindaco di Fidenza Andrea Massari: "In 45 siamo disposti a sottoscrivere lo stesso esposto per chiudere una vicenda davvero sgradevole, perché è impensabile che nel 2015 una azienda dalle dimensioni di Enel lasci al

Black-out, da Provincia e sindaci reggiani esposto all'Authority

freddo al buoi famiglie anche per 105 ore”, ha detto sottolineando come “se non come la si intende con il termine inglese, questa sia comunque una azione collettiva a tutela dei cittadini”.

Cosa chiede l'esposto

Dopo aver ricordato quanto accaduto in seguito alla nevicata del 5 e 6 febbraio scorsi attraverso il diario di bordo della Sala operativa della Protezione civile, nell'esposto firmato oggi sindaci e Provincia chiedono all'Authority per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico di conoscere:

le ragioni specifiche dell'interruzione dell'energia elettrica nella provincia di Reggio Emilia a partire del giorno 6 febbraio 2015, con riferimento, in particolare, agli aspetti di fragilità della rete di distribuzione, al fine di comprendere quali interventi correttivi possano essere adottati;

quali sono i gestori di rete coinvolti nel blackout e quali strumenti questi hanno per verificare le interruzioni della fornitura, con particolare attenzione alla rete a bassa tensione, su cui pare non esserci nessun strumento di verifica in tempo reale dei guasti;

quali azioni, e in che tempi, sono state messe in campo per ripristinare i servizi e quali sono le azioni previste per recuperare una piena funzionalità del sistema;

come mai Enel non abbia risposto tempestivamente ai Sindaci e ai cittadini a proposito delle mancate erogazioni del servizio elettrico e come mai Enel non sia stata in grado di fornire un quadro della situazione e una previsione attendibile durante tutto il primo giorno dell'emergenza;

come mai si siano verificate queste estese interruzioni e se si ritiene che queste possano ripetersi, in ragione soprattutto della evidente fragilità della rete;

quali provvedimenti si intendono adottare per evitare che si ripeta la totale assenza di informazioni da parte dei gestori della rete nelle fasi di emergenza e per evitare che si verifichino interruzioni così estese e prolungate di un servizio pubblico fondamentale;

quali strumenti hanno i cittadini e le istituzioni locali per essere risarciti dei danni provocati dal blackout;

se ritiene che l'attuale assetto societario dei gestori di rete e degli erogatori di servizio sia adeguato a garantire il primato della garanzia del servizio pubblico ed in particolare a garantire una pronta reazione nella gestione delle emergenze.

Chiediamo infine che vengano assunti da Codesta Autorità, nell'ambito delle sue competenze, tutti i provvedimenti che dovessero risultare necessari in base alla valutazione dei fatti esposti.

—æI

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli"

Data: 13/03/2015

Indietro

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

13/03/15 05:52

ansa

Un drone per cercare i dispersi da valanga

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Un drone per cercare i dispersi da valanga"

Data: **13/03/2015**

Indietro

Università bolognese lo sperimenterà in Val d'Aosta

Un drone per cercare i dispersi da valanga
ambiente

Università bolognese lo sperimenterà in Val d'Aosta

Un drone per cercare i dispersi da valanga

Nel weekend sulle Alpi valdostane sarà sperimentato un prototipo di mini quadricottero per la ricerca di persone travolte da valanghe. E' stato messo a punto nel progetto Sherpa finanziato dall'Ue, con 10 partner europei. A coordinare le ricerche è l'Università di Bologna. Il drone è dotato di ricevitore Artva per la ricerca dei dispersi, per perlustrare una vasta area in tempi rapidi. Può identificare un segnalatore nascosto a 300 metri di distanza sotto un metro di neve in un minuto.

13/03/15 05:51

ansa

Terremoti: Colombia, scossa magnitudo 6,6

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Terremoti: Colombia, scossa magnitudo 6,6"

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Danni minori a Bogotá. Sisma avvertito anche in Venezuela

Terremoti: Colombia, scossa magnitudo 6,6
[mondo](#)

Danni minori a Bogotá. Sisma avvertito anche in Venezuela

Terremoti: Colombia, scossa magnitudo 6,6

(ANSA) - BOGOTÁ', 11 MAR - Un terremoto di magnitudo 6,6 ha scosso gran parte del territorio della Colombia, inclusa la capitale Bogotá. Non sono segnalate vittime, anche se da un primo bilancio ci sono danni materiali definiti "minori" in diverse città. Il sisma è stato avvertito anche in 6 città venezuelane a ridosso della frontiera con la Colombia. La scossa è avvenuta a una profondità di 161 km e l'epicentro è stato individuato nel dipartimento di Santander (est).

13/03/15 05:50

[ansa](#)

Maltempo: ripristinati collegamenti navi Sardegna-penisola

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Maltempo: ripristinati collegamenti navi Sardegna-penisola"

Data: **13/03/2015**

Indietro

In caso di ritardi garantito pasto a bordo

Maltempo: ripristinati collegamenti navi Sardegna-penisola
turismo

In caso di ritardi garantito pasto a bordo

Maltempo: ripristinati collegamenti navi Sardegna-penisola

(ANSA) - CAGLIARI, 6 MAR - Nonostante il vento non abbia ancora abbandonato la Sardegna, sono stati ripristinati i collegamenti marittimi della Tirrenia con i porti della penisola. In particolare, alle 20:30 partirà il traghetto da Porto Torres diretto a Genova, discorso analogo per il versante continentale. Già alle 13, invece, era ripartita la tratta Civitavecchia-Olbia, ma i due traghetti secondo le stime hanno tempi di arrivo diversi. Presumibilmente attaccherà in Sardegna prima quello partito da Civitavecchia. È partita regolarmente dal porto di Cagliari alle 18 anche la nave per Civitavecchia, ma arriverà con qualche ora di ritardo. Domani i collegamenti saranno regolari. Nel caso di importanti ritardi nelle partenze di oggi ai passeggeri sarà garantito il pasto a bordo. (ANSA).

13/03/15 05:53

ansa

Russia, incendio in centro commerciale: 5 morti e 25 dispersi - foto - video

- NotiziarioItaliano

Notiziario Italiano.it

"Russia, incendio in centro commerciale: 5 morti e 25 dispersi - foto - video"

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Russia, incendio in centro commerciale: 5 morti e 25 dispersi - foto - video
[prima pagina](#)

Le fiamme, domate solo dopo molte ore, sono divampate da un caffè al pianoterra dello shopping center "Admiral" di Kazan, capitale della regione del Tatarstan. Distrutti 4mila dei 12mila metri quadri della struttura. I feriti sono 55. Prima ipotesi sulle cause è il corto circuito, ma il proprietario ha detto di essere stato minacciato. Gravi le inadempienze nelle misure di sicurezza già accertate in passato

Russia, rogo divora centro commerciale. Almeno cinque morti, 25 persone intrappolate

MOSCA - Spaventoso incendio a Kazan, capitale della regione del Tatarstan, in Russia, dove le fiamme hanno quasi completamente distrutto il centro commerciale "Admiral". L'incendio si è sviluppato ieri in un caffè al pianoterra dello shopping center e fiamme altissime hanno avvolto la struttura. I vigili del fuoco hanno avuto la meglio sul fuoco solo dopo molte ore di intenso lavoro, una drammatica corsa contro il tempo per salvare vite umane, mentre una colonna di fumo nero si elevava sopra la città, visibile a moltissimi chilometri di distanza. Russia, rogo nel centro commerciale: cinque morti Condividi Secondo l'agenzia Interfax, che cita il capo del dipartimento regionale della protezione civile Igor Panshin, sotto le macerie potrebbero essere rimaste sepolte fino a 25 persone, al momento disperse. "I loro familiari hanno perso ogni contatto con loro. Un tetto è crollato, sotto vi sono delle persone. Sicuramente nessun sopravvissuto", le parole del responsabile. Secondo l'agenzia Tass, vi sono 5 morti, tra cui due cittadini tagiki e uno straniero. I feriti sono 55, 650 le persone evacuate dal centro commerciale. Russia, rogo in centro commerciale: morti e dispersi Nelle operazioni di soccorso sono coinvolte 800 persone e 140 mezzi, tra cui elicotteri per la ricognizione dell'area, dove 500 agenti di polizia sono stati dispiegati per mettere in sicurezza il perimetro in cui molti negozianti disperati tentavano di rientrare per recuperare le loro merci. L'incendio è stato domato solo in serata, dopo che erano andati distrutti quasi 4.000 metri quadrati dei 12.000 su cui si estende la struttura. Panshin ha dichiarato che erano già state accertate numerose violazioni alla norme di sicurezza nel centro commerciale. L'ultima ispezione, risalente al novembre 2014, aveva registrato l'assenza totale di sistemi anti-incendio: "Come il centro abbia potuto continuare a restare aperto al pubblico è una domanda che non dovette porre a me". Secondo le prime ricostruzioni degli inquirenti, il rogo è stato causato da un corto circuito. Il proprietario dell'"Admiral", Hussein Gakhramanov, ha raccontato di aver ricevuto minacce da ignoti, facendo intendere che l'incendio possa essere di natura dolosa.

13/03/15 05:20

[repubblica](#)

19 marzo: Schuler apre la fiera Civil Protect, tema il blackout

| News | News | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Rete Civica dell'Alto Adige

"19 marzo: Schuler apre la fiera Civil Protect, tema il blackout"

Data: 12/03/2015

Indietro

Varie | 12.03.2015 | 10:00

19 marzo: Schuler apre la fiera Civil Protect, tema il blackout

Cosa fare nei casi di blackout? In forma di congresso torna il 19 e 20 marzo a Bolzano la fiera Civil Protect. Esperti del settore approfondiranno con i gestori di reti elettriche e di comunicazione, ospedali e acquedotti, sicurezza di banche e impianti l'emergenza della mancanza di corrente. La Civil Protect viene aperta giovedì 19 alle 9 dall'assessore provinciale Arnold Schuler.

L'edizione 2015 della rassegna internazionale Civil Protect, tutta incentrata sulla protezione civile, viene inaugurata dall'assessore provinciale competente Arnold Schuler

giovedì 19 marzo

alle ore 9

al Centro congressi

in Fiera a Bolzano.

Il programma prevede due giornate di congresso internazionale dedicato al tema del blackout, l'interruzione della fornitura di corrente elettrica prolungata ed estesa che può avere effetti molto pesanti, bloccando l'approvvigionamento di energia, dei generi di prima necessità, la circolazione stradale, le telecomunicazioni e i servizi bancari nonché vari sistemi di sicurezza. Oltre a numerosi relatori internazionali, al congresso parteciperà lo scrittore austriaco Marc Elsberg, autore del bestseller "Blackout", mentre Angelika Fleckinger, direttrice del Museo archeologico dell'Alto Adige, parlerà della conservazione di Ötzi, che in mancanza di corrente elettrica rischierebbe seriamente di vedere compromessa la propria "integrità fisica".

Il congresso è organizzato da Fiera Bolzano e dalla Ripartizione protezione antincendi e civile, con il supporto di Azienda Energetica e della ditta Niederstätter. Programma e iscrizioni: www.fierabolzano.it/civilprotect/

—æÌ

Camping Europa: 30 anni di lavoro portati via dall'acqua FOTO

Camping Europa: 30 anni di lavoro portati via dall'acqua A una settimana dall'alluvione nessun sopralluogo dell'amministrazione comunale

SanSalvo.net

""

Data: **12/03/2015**

Indietro

12/03/2015, 08:08 | Di Antonino Dolce | Categoria: Attualit 

Camping Europa: 30 anni di lavoro portati via dall'acqua

A una settimana dall'alluvione nessun sopralluogo dell'amministrazione comunale

Tweet

Muri abbattuti, locali invasi dal fango e una stagione turistica a forte rischio.   il bilancio dell' sondazione del torrente Buonanotte sull' altra sponda quella vastese.

A riportare i maggiori danni sono stati i vivai Spadaccini (guarda) e il camping Europa, entrambi costeggiano il torrente.

Nel camping c   il segno della furia delle acque; si comprende che non si   trattato di un allagamento progressivo, ma di uno straripamento violento in grado di abbattere spesse pareti di mattoni e trascinare pesanti blocchi di cemento.

A ormai una settimana dall' alluvione, fervono i lavori, ma nei titolari c   forte pessimismo.  «Di solito aprivamo a Pasqua, ma ora non   possibile », esordisce Maria Cilli, originaria di Torrebruna, per anni a capo del camping, che oggi ha passato le redini al figlio.

Tra i bungalow era in corso la potatura degli alberi. L' acqua   venuta gi  dalla limitrofa pista ciclabile sfondando le barriere e portando all' interno del recinto fango, pietre e canne strappate lungo il percorso non pulito del torrente per poi abbattere la recinzione sul lato mare e finire nell'Adriatico.

Il camping Europa conta tanti storici clienti affezionati; molti di loro hanno deciso di venire a vedere la situazione trovando il proprio bungalow invaso dal fango. Una coppia sta finendo di pulire, un altro turista ispeziona il proprio camper spostato dalla corrente.

La signora Cilli racconta che nel ristorante c   mezzo metro di fango; una prima pulizia   stata fatta, ma per tornare alla normalit  bisogna prima sistemare l' area esterna. L' acqua ha abbattuto anche alcuni lampioni, l' area   costellata di elettrodomestici ormai inservibili.  «I frigoriferi li siamo andati a riprendere al mare », aggiunge la signora Maria.

La prova visiva della furia del torrente arriva per  dall' area riservata agli spettacoli.   qui che le pareti e i blocchi di cemento delle gradinate sono stati spazzati via come leggeri fucelli.

Non ci sono solo i danni dell' alluvione nel conto, ma anche il completo abbandono delle istituzioni locali.  «Dopo una settimana    dice l' altro socio del camping, originario di San Salvo  non si   fatto vivo nessuno, neanche per chiederci se stavamo bene. Stamattina due dipendenti comunali hanno chiuso la pista ciclabile, ma nessuno dell' amministrazione di Vasto o della protezione civile si   degnato di venire a vedere con i propri occhi la nostra situazione ».

Un' assenza grave, una mancanza, che ha anche risvolti pratici,  «Come facciamo a intervenire per il ripristino nell' area degli spettacoli, non sappiamo se possiamo accedere all' area confinante di propriet  comunale. Il sindaco di San Salvo   stato presente durante le fasi dell' emergenza, qui non si   fatto vedere nessuno! Abbiamo anche scritto alla Prefettura ».

Camping Europa: 30 anni di lavoro portati via dall'acqua FOTO

In attesa di qualche cenno dal Comune di Vasto, si lavora per ripartire, ma con la consapevolezza che sar  molto dura: «Abbiamo gi  dovuto disdire alcune prenotazioni. Per Pasqua non ce la faremo, chiss  per lâ€™estate! Chi viene a vedere com   ridotto oggi il camping   probabile che la prossima estate decida di andare altrove».

Amara e nostalgica la conclusione della signora Maria: «Abbiamo comprato questi terreni 30 anni fa. Durante lâ€™inverno sto a Torrebruna, perch  mi piace stare al mio paese, mio figlio non voleva neanche farmi vedere quello che era successo. Tutti i fiori e le piante che vedete sono stati piantati da mio marito, lui non c   pi  da 17 anni. Ora   trattiene a stento le lacrime    andato tutto perso 30 anni di lavoro e di sacrifici e non c   pi  niente».

LEGGI: IL POST ALLUVIONE A SAN SALVO MARINA

Antonino Dolce